



Anno 1 - N. 19

14 gennaio 2024

IL PONTE

CON I TASTI CHE ABBIAMO

Con i tasti che ci abbiamo - Brano di Vinicio Capossela

Con i tasti che ci abbiamo solo quelli suoneremo
una melodia sdentata una melodia trovata
Con i tasti che ci abbiamo bianchi e neri, giocheremo
e di un limite faremo una possibilità
E con quel che c'è in cucina con quello cucineremo
Con quel che abbiamo addosso con quello vestiremo
Le parole che sappiamo con quelle parleremo
Con i tasti che ci abbiamo suoneremo forte e piano
Non è l'utile il fine del gioco. Il fine del gioco è giocare
Non è un limite quel che si è perduto
anche i buchi possiamo suonare
Con i tasti che ci abbiamo con quelli comporremo
Con i sogni che sogniamo con quelli sogneremo
Con il fiato che ci abbiamo con quello correremo
Con il cuore che ho con quello ti amerò
Con la vita che ci abbiamo con quella noi vivremo
Con i piedi che ci abbiamo con quelli cammineremo
E con l'aria che ci abbiamo quella respireremo
Con la Terra che abitiamo con quella moriremo
E se il gioco è stato bello
allora è stato anche buono
la storia rinnova la vecchia lezione
al potere l'immaginazione
Con i tasti che ci abbiamo solo quelli suoneremo
Con le armi che ci abbiamo con quelle finiremo
Con i denti che ci abbiamo quelli stringeremo
Con il cuore che ho con quello ti amerò

Link per ascoltare la canzone: <https://www.youtube.com/watch?v=EAvPMOrlgOg>

In questi giorni ha avuto una telefonata con una persona amica che mi ha raccontato quel che sta vivendo in questo periodo: gravi difficoltà in famiglia dal punto di vista della salute e dal punto di vista economico, ma soprattutto dal punto di vista spirituale. Mentre mi raccontava diversi fatti e stati d'animo di quello che sta vivendo si è resa disponibile a dare il proprio contributo nella nostra comunità con la sua preghiera e la sua testimonianza di sposa alle giovani coppie che si preparano al matrimonio.

Mi ha commosso molto la sua disponibilità perché non si è rinchiusa a riccio in sé stessa, nei suoi malanni, nelle sue difficoltà, ma, al contrario, ha voluto mettere a disposizione quello che può offrire!

Tutti possiamo trasformare uno o più limiti in possibilità!

La canzone di Capossela ci ricorda che *‘con i tasti che ci abbiamo’*, forse pochi, forse malconci, possiamo comunque eseguire un'ottima musica!

Non abbiamo tutti i tasti come un pianoforte o una fisarmonica perfetti, eppure possiamo suonare una buona melodia. Pensiamo ai limiti e ai pregi del nostro carattere, della nostra intelligenza, delle nostre capacità relazionali. Nessuno è perfetto! Nessuno può illudersi, quindi, di bastare a sé stesso!

Tutti, però, possiamo dare il nostro contributo e arricchirci vicendevolmente!

Ricordo con affetto un amico cieco che ha un limite evidente, ma una potenzialità enorme nel sapere ascoltare la voce degli altri, nel saper riconoscere i profumi molto prima e meglio di me!

I limiti possono diventare possibilità: *“E di un limite faremo una possibilità.... Non è un limite quel che si è perduto. Anche i buchi possiamo suonare con i tasti che ci abbiamo”!*

Quante opportunità di bene ci sono offerte ogni giorno! Quanto le sappiamo cogliere e valorizzare oltre e insieme ai nostri limiti?

Un secondo pensiero mi viene riascoltando la canzone citata sopra: *“Non è l'utile il fine del gioco; il fine del gioco è giocare”*. È vero, ogni giorno, dobbiamo risolvere molti problemi e quindi ci chiediamo che cosa ci è utile per risolvere molte difficoltà, molte questioni. Il criterio dell'utilità non può, però, essere l'unico e determinante, altrimenti ci disperiamo continuamente senza riuscire a chiudere il cerchio, a fare tutto quello che ci sembrava conveniente, necessario, urgente...

La vita è fatta anche di sorprese, di gioia, di affetti, di incontri imprevedibili, di eventi che ci interpellano positivamente. Dobbiamo 'giocare' la nostra vita nelle reali possibilità che ci sono offerte ogni giorno con i nostri limiti e i nostri pregi. Non si tratta di accontentarsi di vivere 'alla giornata', di 'lasciarsi vivere', di lasciarsi trasportare dall'umore del momento o dall'altra parte pretendere di 'organizzare' tutto per avere tutto illusoriamente sotto controllo.

Lasciamo lo spazio alla sorpresa, alla possibilità che in modi e forme imprevedibili Dio continui a venire nella nostra vita e che Avvento e Natale siano ogni giorno! Non rinchiudiamoci nei nostri limiti, intesi come una costrizione, ma piuttosto come luogo dell'imprevedibile, della lieta esperienza che si dischiuda una o più possibilità. Provare per... credere! *Il fine del gioco è giocare*, giocare dentro la vita con tutto noi stessi come risposta a una Grazia che ci precede sempre e ci mette in gioco.

don Antonio



COMMENTO LITURGICO

Seconda dopo l'epifania

Nella fase postconciliare il messale ambrosiano aveva rinunciato a uno specifico tempo dopo l'Epifania, stabilendo, come nel rito romano da poco riformato, l'inizio del tempo ordinario il lunedì dopo la festa del Battesimo di Gesù. Il rinnovato calendario del 2008 ha ripristinato nella liturgia della Chiesa milanese la scansione dell'anno liturgico ben radicata nella sua tradizione e attestata dalla documentazione manoscritta fin dalle più antiche testimonianze. Il lezionario prevede dunque ora un tempo "dopo l'Epifania", che si protrae fino alla vigilia della prima domenica di Quaresima, dotato di una propria singolarità. Anche le orazioni e i prefazi, in ogni caso, hanno mantenuto una caratterizzazione che rispecchia la loro originaria connessione con il mistero natalizio-epifanico appena celebrato. Compito di questo tempo liturgico, infatti, è quello di espandere i segni di manifestazione della divinità di Cristo dopo la sua nascita gloriosa in questo mondo, ed eminentemente mostrati nella solennità dell'Epifania. Il primo segno che viene preso in considerazione la domenica successiva al Battesimo di Gesù è quello delle nozze di Cana.

don Riccardo



Arcidiocesi
di Milano

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18-25 gennaio 2024



**«AMA IL SIGNORE DIO TUO...
E AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO»** (Luca 10,27).

Programma per la città di Milano a cura del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano in collaborazione con Arcidiocesi di Milano - Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo

Giovedì 18 Celebrazione ecumenica di apertura

ore 18.30 Predicazione dell'Archimandrita Ioannis Batsis del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli
Chiesa cristiana Evangelica Battista, via Pinamonte da Vimercate 10 (Tram 2, 4, 12 e 14; Bus 43, 57 e 94; M2 Moscova).

Venerdì 19 Preghiera ecumenica per la pace con l'Arcivescovo, mons. M. Delpini

ore 18 Battistero della Cattedrale, in piazza Duomo (Tram 1, 2, 3, 12, 14, 15; M1 M3 Duomo)
Ingresso su invito. La registrazione dell'incontro sarà disponibile sul canale Youtube/
chiesadimilano a partire dal giorno successivo.

Martedì 23 Vespero ortodosso

ore 18.30 Chiesa di Sant'Ambrogio a Milano presso San Vito al Pasquirolo, in largo Corsia dei Servi 4 (Tram 12 e 27; M1 S. Babila).

Mercoledì 24 Celebrazione ecumenica della Parola

ore 19 Chiesa di Santa Maria Goretti, in via Melchiorre Gioia 193 (Bus 43, 81)
Con la presenza della Comunità copta ortodossa della chiesa dei SS. Zaccaria ed Elisabetta.

Giovedì 25 Festa conclusiva con la partecipazione delle corali delle Chiese cristiane

ore 20.30 Chiesa di San Simpliciano, in piazza S. Simpliciano 7 (Tram 2, 4; Bus 85; M2 Lanza).

Per informazioni: Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo - P.za Fontana 2 - Tel. 02.8556355 (lun - ven 8-16).



LA BELLEZZA DELL'AMORE CHE SALVA

In una pagina bellissima dell'opera *L'Idiota* di Fedor Dostoevskij, il giovane ateo Ippolit rivolge al principe Myskin (immagine di Cristo) una domanda cruciale: *“É vero, principe, che voi diceste un giorno che il mondo sarà salvato dalla bellezza? Signori - gridò forte a tutti – il principe afferma che il mondo sarà salvato dalla bellezza. Quale bellezza salverà il mondo?”*

“Il principe, che con infinita compassione e amore sta accanto a Ippolit morente di tisi a diciotto anni, non risponde, resta in silenzio quasi a testimoniare che la “la bellezza che salva il mondo” è l'amore che condivide il dolore, è la bellezza redentrice di Cristo”. (Card C.M. Martini, *Quale bellezza salverà il mondo? Lettera pastorale, 1999 – 2000 p.11*)

La bellezza non è fine a sé stessa; la vera bellezza non sta nella forma seducente e formale che rapisce lo sguardo, ma piuttosto nella capacità di rivelare ciò che sta oltre, nel manifestare per esempio un volto, quello di Cristo sofferente che condivide il dolore, la sofferenza dell'uomo. Nel volto sfigurato di Cristo appare l'autentica, estrema bellezza: la bellezza dell'amore che arriva *“fino alla fine”*, che si dona senza misura, incondizionatamente. È la bellezza di una signoria, di una dignità, pur nel dolore più atroce, nella prova estrema della morte di croce. Cristo si è lasciato sfigurare per assumere il volto di tutta l'umanità che vuole salvare. Il volto e il corpo lacerato di Gesù sulla croce sono contemplati da noi come un dono d'Amore che non si arrende, ma piuttosto liberamente si consegna. Di Gesù già il salmo (Sal 45,3) diceva parlando del Messia: *“Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo”*, e si diceva anche *“Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, (un volto sfigurato dal dolore e dalle torture) davanti al quale ci si copre la faccia (Isaia 53, 2-3)”*. *“Il più bello tra gli uomini”* è misero d'aspetto tanto che non lo si vuol guardare. Nella passione di Cristo l'esperienza del bello – classico non viene rimossa, ma riceve una nuova profondità, un nuovo realismo, la bellezza trasfigura, manifesta, rivela l'Amore!

Il volto di Cristo dipinto dal pittore statunitense William Zdinak nel 1973 ce lo testimonia in modo singolare.

Il volto di Cristo è formato da volti che rappresentano tutta l'umanità: volti anonimi di uomini e donne, giovani, adulti, anziani, volti noti tra cui quelli di Robert F. Kennedy, Ghandi, John Kennedy, Giovanni XXIII, Martin Luther King, Fulton Sheen, Paolo VI, Pio XII, e tanti altri (48 volti in tutto).

Questa immagine di Cristo che va guardata primariamente socchiudendo gli occhi per cogliere la sua profonda e unitaria fisionomia, può essere poi osservata nei particolari per riconoscere facce familiari e note e volti di ogni tipo di umanità. Potremmo fare eco a questa immagine ricordando un versetto dell'apostolo Paolo nella lettera ai Galati (3,28): *“Non c'è più giudeo né greco, non c'è più schiavo né libero, non c'è più maschio e femmina: voi tutti infatti siete un solo essere in Cristo Gesù”*.

Difronte a un'opera come questa non si può andare di fretta, o sostare per un solo attimo perché si è come attratti da un fascino che non che ti interpella, emoziona e fa meditare!

L'autentica bellezza è lo splendore del vero.

William Zdinak, In his Image, 1973, Usa



LAMPADE DAL 14 AL 20 GENNAIO

Tabernacolo

Per tutti gli operatori sanitari, che con il loro impegno siano sempre a servizio del bene della vita.

Sulla Mensa Eucaristica

Che la luce del Signore porti pace in tutto il mondo.





Catechesi biblica

LA VITA, DONO D'AMORE E VOCAZIONE AD AMARE

Mercoledì 10 gennaio

L'amore: un debito originario (Osea 1,2-2,25)

Mercoledì 17 gennaio

Mettimi come sigillo (Cantico dei Cantici)

Mercoledì 24 gennaio

La perfezione della carità (1 Corinti 13)

Mercoledì 31 gennaio

Dio e il fratello (1 Giovanni 4,7-21)

Mercoledì 7 febbraio

Il socio e il prossimo (Luca 10,25-37 e Matteo 25,31-46)



Gli incontri si svolgeranno presso la
Sala della Comunità di Santa Maria di Caravaggio
(Via Borromini 5 - possibilità di parcheggio in oratorio)
e saranno guidati da

don Davide Bertocchi
don Matteo Crimella

Gli incontri saranno trasmessi in streaming sui canali della parrocchia:

<https://www.youtube.com/c/ParrocchiaSantaMariadiCaravaggioMilano>

<https://www.facebook.com/santamariadicaravaggiomilano>

CALENDARIO LITURGICO

DAL 14 AL 20 GENNAIO 2024

✠ 14 DOMENICA

📖 Isaia 25, 6-10a; Salmo 71; Colossesi 2, 1-10a; Giovanni 2, 1-11

**II DOPO
L'EPIFANIA**

B

S. Giuseppe	09.00	S. Messa: fam. Tediosi - Santagostino - Cocco
S. Maria	10.30	S. Messa
S. Cipriano	10.30	S. Messa
S. Cristoforo	11.00	S. Messa
S. Cipriano	18.00	S. Messa
S. Cristoforo	18.30	S. Messa
S. Maria	19.00	S. Messa

15 LUNEDÌ

📖 Siracide 44, 1. 23g-45, 1. 6-13; Salmo 98; Marco 3, 7-12

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa

16 MARTEDÌ

📖 Siracide 44, 1; 45, 23-46, 1; Salmo 77; Marco 3, 22-30

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa: Andreina Parisi

17 MERCOLEDÌ

📖 Siracide 44, 1; 46, 6e-10; Salmo 105; Marco 3, 31-35

S. Antonio	S. Maria	08.30	S. Messa: Corrado
	S. Maria	18.00	S. Messa
	S. Cipriano	18.15	S. Messa

18 GIOVEDÌ

📖 1Pietro 1,1-7 oppure 5,1-4; Salmo 17; Galati 1,15-19; 2,1-2; Matteo 16,13-19

CATTEDRA DI S. PIETRO	S. Maria	08.30	S. Messa: Ferdinanda e Mario Cislighi
	S. Maria	18.00	S. Messa
	S. Cipriano	18.15	S. Messa
	S. Maria	21.00	Lectio Divina per gli adulti

19 VENERDÌ

📖 Siracide 44, 1; 47, 2. 8-11 Salmo 17; Marco 4, 10b. 21-23

S. Maria	08.30	S. Messa: Mario Caputo
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa: Felice e Giuseppina Cavallotti

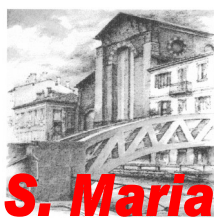
20 SABATO

📖 Esodo 7, 1-6; Salmo 94; Romani 15, 14-21; Marco 12, 1-12

S. Sebastiano	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa vigilare: Alfredo e Daniela Alli - Pierluisa Amici
	S. Cipriano	18.00	S. Messa vigilare: Renato Valtorta e famiglia - Giancarlo Germani
	S. Cristoforo	18.00	S. Messa vigilare

Comunicazioni

- ♦ Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cristiani ed ebrei.
- ♦ **Dal 18 al 25 gennaio** si svolgerà la **settimana di preghiera ecumenica per l'unità dei cristiani**. Tema della settimana: *"Amerai il Signore tuo Dio e il tuo prossimo come te stesso"* (Luca 10,27). Rivolgiamo l'invito alla preghiera e la partecipazione alla celebrazione feriale dell'Eucaristia.
- ♦ **Venerdì 19 gennaio alle ore 21.00 inizia il percorso nubendi** presso la parrocchia di Maria. Se ci sono ancora coppie di nubendi che desiderano seguire il corso prendano contatto con il parroco.
- ♦ **Sabato 20 gennaio alle ore 15.00 inizia il corso di preparazione al Battesimo** presso la parrocchia di S. Cipriano.
- ♦ **Domenica 28 gennaio: Festa della Famiglia.**
All'interno delle celebrazioni eucaristiche tutte le coppie di sposi presenti saranno invitate a rinnovare gioiosamente le loro promesse matrimoniali. È un dono e un segno di testimonianza che i coniugi offrono alla comunità proprio mentre rinnovano l'impegno alla fedeltà reciproca nel Signore.



S. Maria

In questa settimana da lunedì a giovedì alle ore 18.00 sono programmati gli incontri per i genitori dei ragazzi dell'iniziazione cristiana:

lunedì 15: per i genitori dei ragazzi del Primo anno di catechesi;
martedì 16: per i genitori dei ragazzi del Secondo anno di catechesi;
mercoledì 17: per i genitori dei ragazzi del Terzo anno di catechesi;
giovedì 18: per i genitori dei ragazzi del Quarto anno di catechesi.

Parrocchia S. Maria delle Grazie al Naviglio:

☎ 02.36.56.88.90

✉ parrocchiasmarialnaviglio@gmail.com

www.parrocchie.it/milano/santamariadellegraziealnaviglio

Oratorio San Giovanni Nepomuceno:

☎ 329.40.15.001

✉ segreteriaoratorio.navigli@gmail.com

Parrocchia S. Cipriano:

☎ 02.36.69.21.49

✉ parrocchiasancip@outlook.it

www.sancip.it

Parrocchia S. Cristoforo:

☎ 02.48.95.14.13

✉ sancristoforo@chiesadimilano.it

www.chiesasancristoforo.it

Parroco:

Mons. Antonio Costabile

Vicari parrocchiali:

Don Fabrizio Bazzoni

residente a San Gottardo

Don Attilio Borghetti

residente a San Cristoforo

Don Riccardo Dell'Acqua

residente a San Cipriano

Don Andrea Mencarelli

residente a Santa Maria

Centro di ascolto: ogni giovedì dalle 16.30 alle 18 in Santa Maria.

Telefonare al 351.56.61.137 da Lun. a Ven. 17 - 19

✉ cda.caritas.naviglio@gmail.com

Contatti
utili